



Regolamento del Comitato per il Controllo Interno

Sede in Sesto Fiorentino (FI), Viale Giulio Cesare 50
Capitale sociale Euro 16.779.840,00 interamente versato
Registro delle imprese di Firenze n. 01549500062 – R.E.A. n. 485580
(Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Starfin S.p.A.)

Art.1 Disposizioni preliminari

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione di Richard Ginori 1735 S.p.A. (la "Società") in data 3 giugno 2009.

Art.2 Costituzione e composizione

Il Comitato per il Controllo Interno è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Richard Ginori 1735 S.p.A.

E' composto da almeno 3 amministratori non esecutivi, uno dei quali indipendente, aventi preparazione ed esperienza professionale idonee allo svolgimento dei compiti del Comitato e dei quali almeno uno abbia esperienza in materia contabile e finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Qualora, per qualsivoglia ragione, venga a mancare un componente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del nuovo Componente nel rispetto delle indicazioni di cui al precedente comma.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza del Comitato.

Art.3 Presidenza

Nella sua prima riunione, il Comitato elegge il proprio Presidente, qualora non già eletto dal Consiglio di Amministrazione, al quale spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato per il Controllo Interno e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Art. 4 Riunioni e Deliberazioni

Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente - o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente del Comitato - con preavviso di almeno settantadue ore, a mezzo fax. Nel caso di urgenza, può essere convocato con preavviso di sole 24 ore.

L'avviso di convocazione deve indicare la sede, il giorno e l'ora della riunione e gli argomenti che nella stessa saranno trattati.

Il Comitato per il Controllo Interno si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento delle funzioni e dei compiti di cui al successivo art. 5 ed almeno ogni 3 mesi, in coincidenza con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del bilancio, della relazione semestrale e del resoconto intermedio di gestione relativo al primo ed al terzo trimestre.

Il Comitato per il Controllo Interno si può riunire in qualunque sede, anche al di fuori del territorio nazionale.

Il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'operato di un segretario, individuato tra i dipendenti della società, procedendo alla nomina dello stesso nella prima riunione.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato si tengano per teleconferenza e per video conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare argomenti in tempo reale. Verificatisi tali requisiti, il Comitato si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione e il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità di voti, prevale quello di chi presiede la riunione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Le deliberazioni del Comitato risultano da verbali che vengono firmati dal Presidente della seduta e dal segretario. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal Presidente o da chi ne fa le veci, e controfirmate dal segretario. I verbali sono trascritti su apposito libro tenuto dal Presidente.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale dal medesimo designato; possono inoltre partecipare il Presidente ed Amministratore Delegato e gli altri componenti del Collegio Sindacale. Il Comitato ha la facoltà di invitare alle riunioni il Preposto al controllo interno di Richard Ginori 1735 S.p.A.

Art. 5 Funzioni, Obiettivi e Compiti

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza.

In particolare, in conformità a quanto raccomandato dal nuovo Codice di Autodisciplina delle Società Quotate del marzo 2006, al Comitato per il Controllo Interno sono affidati i seguenti compiti:

- ✓ assistere il Consiglio di Amministrazione nella:
 - definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
 - nell'individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
 - nella valutazione – almeno annuale - dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
 - nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

- ✓ valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- ✓ esprimere pareri su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- ✓ esaminare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche ricevute dallo stesso;

- ✓ valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;

- ✓ vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

- ✓ riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione

semestrale e del resoconto intermedio di gestione e sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

- ✓ svolgere gli ulteriori compiti eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento dei compiti cui al precedente comma, il Comitato per il Controllo Interno potrà:

- a. esaminare e discutere con il management ed il Preposto al controllo interno i rinvenimenti più significativi, le motivazioni fornite e le eventuali difficoltà incontrate nel corso della sua attività;
- b. riunirsi con il management per esaminare i principali rischi aziendali identificati e le misure adottate per prevenirli, monitorarli e controllarli.

Art. 6 Poteri

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi del Preposto al Controllo Interno della Società, nonché dell'ausilio sia dei dipendenti interni che di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati agli obblighi di riservatezza e rispondenza ai principi etici della società, contrattualmente stabiliti.

Al Comitato per il Controllo Interno riferisce il Preposto al Controllo Interno per quanto concerne l'attività svolta ed, in particolare, con riferimento alle modalità di gestione dei rischi, esprimendo la relativa valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Art. 7 Condotta Etica

I membri del Comitato per il Controllo Interno sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza, indipendenza di giudizio e condotta in linea con i principi etici della società. A tal fine, essi devono astenersi da atti, comportamenti ed affermazioni che possano far dubitare della sussistenza di tali requisiti nel loro operato.

Il Comitato per il Controllo Interno monitora costantemente il grado di adesione alle disposizioni regolamentari e procedurali adottate da Richard Ginori 1735 S.p.A e dalle società del Gruppo, formulando proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 Compensi

Ai membri del Comitato per il Controllo Interno spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

Art. 9 Modifiche

Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione, il quale potrà di volta in volta delegare a propri componenti i poteri di aggiornare il presente Regolamento.